



L'ANALISI DI METEOSPORT

Nell'estate australe di Auckland la 36ma America's Cup

a cura di Andrea Boscolo



This map is representative and is for illustrative purposes only

Fig.1. Campi di regata

Campi di regata disponibili per la Prada Cup e la 36ma America's Cup.

Cortesia: America's Cup Event Limited and Challenger of Record 36 S.r.l.

Mentre nell'emisfero nord l'inverno è entrato ormai a pieno regime, nell'emisfero australe l'estate la fa ormai da padrona. È proprio nell'estate australe che ad Auckland (Nuova Zelanda) si svolge prima la Prada Cup e successivamente la Coppa America, il trofeo più antico del Mondo che ha preceduto di ben 45 anni i Giochi Olimpici moderni.

Cinque i campi di regata (fig. 1), dislocati immediatamente fuori dal Viaduct Basin, ognuno orientato in funzione della situazione meteo giornaliera e per meglio far divertire il pubblico da terra mentre gli AC75, le nuove "barche volanti", si ingaggiano come piccole derive, con la sola differenza che le barche sono lunghe 23 metri e si incrociano a velocità prossime anche a 50 nodi.

Questi "oggetti volanti", così divertenti ma allo stesso tempo anche complicati, regatano in un range di vento abbastanza contenuto, dai 6.5 ai 21/23 nodi, rendendole goffe e noiose quando navigano con il range minimo, mentre difficili e potenzialmente pericolose con i range massimi. Ed il Golfo di Hauraki, con le sue condizioni meteo, certamente contribuisce a garantire momenti di estasi... alternati a possibili istanti di noia!

Gli scenari meteo caratteristici ad Auckland, per il periodo preso in considerazione, sono collegati come sempre alle situazioni sinottiche che genereranno a loro volta situazioni più o meno favorevoli di vento; il principale e fondamentale protagonista di questi eventi oltre alle barche e ai propri equipaggi.

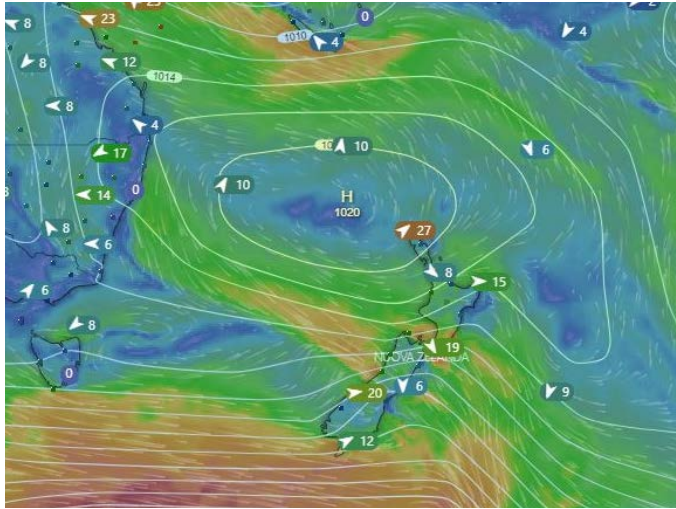


Fig. 2. Carta sinottica - Alta pressione sul Mar di Tasmania. *Cortesia: Windy.com.*

La situazione sinottica caratteristica vede l'anticiclone sul Mar di Tasmania, ad ovest della Nuova Zelanda (Fig.2), ben consolidato che genera un gradiente da SW sull'area interessata. In queste situazioni, che sono abbastanza classiche per il periodo in cui si svolgono gli eventi, le opzioni possono essere in linea di massima tre e dipenderanno molto dall'intensità del gradiente in quota. Se questo sarà di bassa intensità prevarrà la brezza termica, con direzione NNE ed intensità attorno 7-11 nodi; se il gradiente sarà d'intensità media si potrebbe formare una zona di convergenza (SBCZ - Sea Breeze Convergence Zone) proprio sull'area di regata, tra il gradiente proveniente da SW della costa occidentale della Nuova Zelanda e la brezza termica di NE che invece tende ad entrare sulla costa orientale, con il risultato di un vento assente. È scontato che se il gradiente sarà mediamente intenso garantirà delle ottime condizioni per le prove di giornata.

Un'altra situazione che potrebbe caratterizzare le regate sono le depressioni che si formano a sud del Mar di Tasma-

nia (Fig.3) e poi si spostano verso ESE, in questi casi il gradiente sarà inizialmente da NNE/N sul fronte caldo per poi ruotare a sinistra e posizionarsi da WNW/NW al passaggio del fronte freddo con rinforzo deciso e vento molto rafficato. Per come a volte si posizionano gli anticicloni, sul Mar di Tasmania e sull'Oceano Pacifico, a nord della Nuova Zelanda si forma una depressione che una volta approfondita e carica di energia si sposterà verso SE passando molto a ridosso delle coste orientali dell'Isola dei Kiwi (Fig. 4).

In tale situazione il gradiente che interessa l'area di regata sarà compreso tra E e SE.

Considerando l'analisi fin qui fatta, possiamo vedere dalla figura 1, che il campo C, come i due campi E, sono adatti al SW. Probabilmente, con il SW, il Comitato di Regata, in

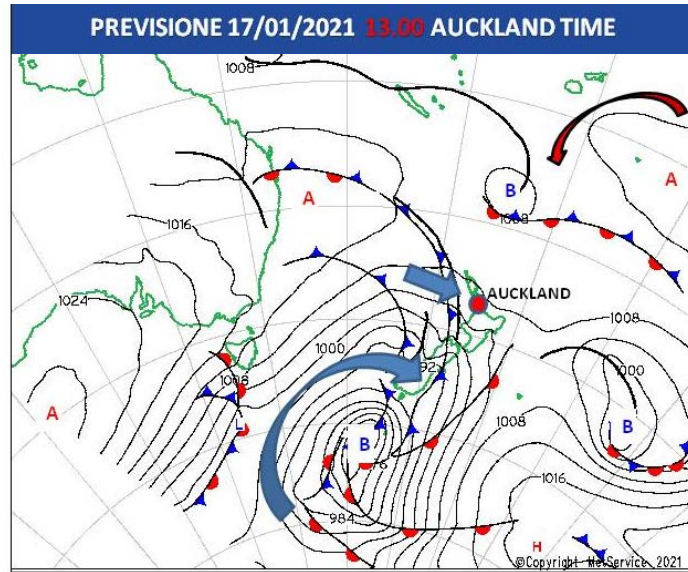


Fig. 3. Carta sinottica - Depressione a S della Nuova Zelanda con relativo fronte freddo su Auckland - *Cortesia: MetService New Zealand elaborata dal Team TriM-Meteosport*

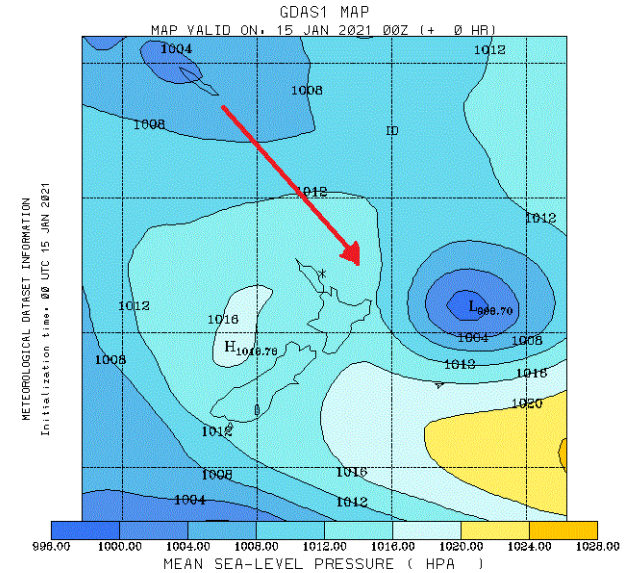


Fig. 4. Carta sinottica - Depressione ad E della Nuova Zelanda. *Cortesia: NOAA*

accordo con gli organizzatori, preferiranno il campo C in quanto in prossimità della penisola di Takapuna e quindi più vicino agli spettatori a terra. È altresì vero che con SW ed intensità bassa il vento sarà molto debole al cancello di bolina oltre che molto oscillante; in questo caso sicuramente i campi E possono garantire condizioni più "stabili". I campi A e D potranno essere adatti invece al vento da WNW o da E, mentre il campo B è certamente più adatto sia con pattern giornaliero di brezza, che con gradiente da N o da SE.

Come abbiamo visto fin qui, diverse possono essere le condizioni meteo che possono caratterizzare l'estate australe di Auckland. La "stabilità del vento" dipende non solo dalle sue caratteristiche ma anche dalla scelta del comitato di regata. Infatti i campi di regata spesso sono a ridosso della costa dove il vento subisce modifiche anche importanti per l'effetto orografico. Inoltre, da non sottovalutare, la corrente di marea... ma questa è un'altra storia...